

CRESER 30.05.2015

(Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R)

Luogo: [c/o DLF v. Nicolò dell'Abate 46 – Modena](#)

Presenti :

Franco Vecchi (D.E.S. Modena), Enrico Cambi (D.E.S. Modena), Vittorio Gimigliano (Rete Acqua Suolo Re/DEs RE), Marina Balboni (GasBo- Ecosolbologna), Antonino Ielo (Gas Cambieresti), Roberta Mazzetti (Campiaperti), Angela Mazzetti (Ex-Aequo Bo), Pietro Passarella (BdTCLessdiragranarolo/Ecosolbologna), Carlo Rondoni (Barcogas), Fabio Servidei (Lu Gas – Riprendiamoci il Pianeta), Gabriella Oliani (Cospe), Anfrea Bonvicini (Des Parma), Alberto Bonara (Git BPE – Mo), Paola Bassi (Gas Imola), Eleonora Mariotti (Gas Vi Cambia-Des Modena), Andrea Cenacchi (Podere S. Croce – Arcabiodinamica), Ettore Misericocchi (Git BPE – Ra), Annamaria Agnano (Nanogas - Des Modena), Andrea Di Furia, (Arcipelago Scec), Andrea Babini (Ingasati FC), Rosangela Morelli (Arcipelago Scec), Luca Iori (Mag6-Des Re), Carlo Lugli (Miogas Des Modena), Lisa Cortesi (Lu Gas – Riprendiamoci il Pianeta), Emanuela Veronesi (Solidal Gas – Riprendiamoci il Pianeta), Andrea Crotti (Riprendiamoci il Pianeta), Roberto Zanolli (Ass. La Festa – Des Modena), Antonello Borghi, Magda Piacentini (Riprendiamoci il Pianeta), Katya Di Bella, Giorgia Gandolfi (Rinascere, D.E.S. Modena)

OdG (28° incontro)

- 1) [Adesione gruppi/associazioni](#)
- 2) [Fondo spese vive;](#)
- 3) [Creser in sintesi e relazioni con la Regione E-R](#)
- 4) [Piano di Azione Nazionale](#) sull'uso sostenibile dei pesticidi; *Discussione del Manifesto (allegato) e della strategia sul PAN (eventuale approvazione).*
- 5) [Gruppo di Coordinamento](#)
- 6) [Indirizzi/linee da sviluppare](#) (sui territori prima del 30) : politiche [abitative](#), politiche [energetiche](#), politiche [finanziarie](#); politiche di [agricoltura di prossimità](#);
- 7) [Proposta DGR](#) presentata - aggiornamento
- 8) [REGOLAMENTO](#) Forum;
- 9) [Sito Creser](#) : accesso al sito
- 10) [INCONTRO NAZIONALE ECONOMIA SOLIDALE 2015.](#)
- 11) [Varie ed eventuali.](#)

[Si ringrazia Des Modena per l'organizzazione \(e Rinascere per il nutrimento\).](#)
[Costo della sala da decurtare dal "fondo Creser" 25 € .](#)

VERBALE

La riunione inizia alle 10.15

Viene stabilita la data del prossimo incontro : **4 Luglio 2015**

Approvazione verbale precedente.

- Si approva il verbale del 18 Aprile 2015

1. Adesione gruppi/associazioni

Si richiede a quanti desiderano partecipare agli incontri, di formalizzare la condivisione e sottoscrizione dei [documenti di riferimento](#) :

- "Le colonne dell'economia solidale" (elaborato da Res Nazionale)
- "Il pensiero dell'economia solidale in E-R" (elaborato dal Creser).

Per partecipare attivamente (è un link)

Si propongono quali partecipanti al Coordinamento, (avendo condiviso all'interno del proprio gruppo/associazione i documenti di riferimento :

Cospe (ONG – cooperazione internazionale);

Arcabiodinamica;

Riprendiamoci il Pianeta*

*presentazione dell'associazione Riprendiamoci il Pianeta-Movimento di Resistenza Umana:

siamo nati nel 2010, la sede è a Sassuolo (MO). Ci occupiamo di fare informazione non prima di esserci noi per primi informati sui fenomeni che aggrediscono la vita sul nostro pianeta. Abbiamo letto i vostri intenti e ci sentiamo aderenti ai vostri obiettivi, noi ci prefiggiamo di contrastare problemi mondiali sensibilizzando le persone e i cittadini comuni.

Il rispetto per la vita è il primo punto del nostro statuto. I nostri punti di forza sono la commissione agricoltura, la commissione educazione, la commissione scie chimiche e l'ultima nata la commissione salviamo gli ulivi del salento. Ognuna di esse si occupa di informarsi ed informare. Abbiamo aderito al NO TTIP di Modena, al Comitato Acqua di Modena, aderito al ricorso in Puglia per salvare gli ulivi. Molti dei soci fanno parte di GAS della zona in cui abitano. Molti dei soci sono vegetariani per scelta consapevole. Siamo attivi sul territorio nazionale là dove ci sono in costruzione inceneritori come Bologna e Firenze.

Sito: www.riprendiamociilpianeta.it

Si approvano:

2. Fondo cassa (20 €/associazione)

L'assemblea ha approvato, in verbali precedenti, la costituzione di un fondo cassa per sopperire alle spese vive di gestione dell'attività con un contributo pari a 20 € (una tantum) per ogni associazione.

Con verbale del [21/02/2015](#), analizzate le spese periodiche alle quale dovremmo sopperire, veniva valutata "la necessità di passare dalla quota "una tantum" ad una quota da individuare e valutare in sede della prossima assemblea.

Nella plenaria del 18 Aprile è stato concordato di stabilire una quota **annuale** da versare da parte di ogni gruppo/associazione che aderisce al Creser (20 €).

Viene concordato che la quota rappresenta il limite minimo che ciascun gruppo potrà versare lasciando alla discrezionalità dello stesso il versamento di una quota maggiore.

Dalla prossima riunione (**4 Luglio**) ci sarà la possibilità di dare quanto riteniamo opportuno (che occorre per l'affitto locali, la manutenzione sito, e per il gestore delle mlist - attualmente su www.comodino.org).

3. Creser in sintesi (v. file)

Viene brevemente illustrato il percorso che abbiamo fatto insieme dal 15/10/2011 ad oggi, rimandano per ulteriori approfondimenti sulla nostra storia, al documento che è stato aggiornato recentemente (e disponibile sul sito) : "[Emilia Romagna : l'economia solidale si fa legge. Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme](#)" (è un link).

Relazioni con la Regione:

Verbale Creser [18/04/2015](#);

Incontro con i Consiglieri Regionali e l'Assessorato di riferimento :

- o 12 Febbraio 2015 (v. [verbale](#)).
- o 09 Aprile 2015 (v. [verbale](#)).

Durante l'incontro è stato ricordato ciò che ha connotato il processo tracciato dal Creser iniziato nel 2011 a giunto all'approvazione della [L.R. 19/2014](#) il 22 Luglio scorso.

4. Piano di Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei pesticidi (d'ora in poi PAN);

Si relaziona in plenaria dell'elaborato prodotto con il gruppo "Pesticidi No Grazie" che oggi non ha potuto essere presente.

La Regione E-R, previo incontro con il gruppo, il 21 Aprile scorso ha fatto pervenire allo stesso la bozza delle linee guida per l'attuazione del PAN allo scopo di ricevere eventuali commenti eventualmente da recepire, con l'obbligo di restituire eventuali proposte di modifica non oltre il 29 Maggio.

Il 20 Maggio, durante una riunione a Faenza sono state abbozzate le "[CONSIDERAZIONI del Coordinamento Regionale "Pesticidi No Grazie!"](#)" sulla bozza delle "[Linee guida per l'impiego di prodotti fitosanitari in aree extra-agricole e in aree agricole prossime a quelle frequentate dalla popolazione](#)" (integrate con comunicazioni successive).

Il gruppo ha concordato riduttivo limitarsi a controbattere su ogni punto della linea guida ritenendo che la bozza presentata abbia in sé gravi lacune e che sia largamente carente di importanti strumenti per la tutela della salute pubblica, in ottemperanza al rispetto del principio di precauzione.

Durante l'incontro viene commentate le "[CONSIDERAZIONI del Coordinamento Regionale "Pesticidi No Grazie!"](#)" inviato dal gruppo all'ufficio tecnico della Regione e a tutti i Consiglieri Regionali.

5. Gruppo di Coordinamento

Come descritto anche nei verbali precedenti, stiamo cercando di dotarci di un modello organizzativo che possa essere funzionale al prosieguo di quanto abbiamo fatto in questi quasi 4 anni di vita del Creser.

Da questa dipende la possibilità che ci vogliamo/possiamo dare per sviluppare progetti che, partendo dal basso, possono portare benefici a tutta la collettività.

Attraverso il consolidamento di una rete più ampia (il Creser) permettiamo ai "noi stessi" che sono presenti sulle reti locali di agire con maggiore significatività anche a livello istituzionale.

I Coordinatori presenti (Andrea Babini – Ingasati, Carlo Rondoni – Barcogas, Franco Vecchi – Des Modena, Paola Bassi – Gas Imola, Ettore Miserocchi (Ra-Gas) e Pietro Passarella (costituendo Des Bologna) sono concordi nel ritenere necessario un confronto più assiduo rispetto alle riunioni del Creser.

Si proporrà un incontro via skipe tra coordinatori per imparare ad accedere al sito Creser, inserendo report su quello che sta accadendo nei vari territori.

NOTA post verbale: più in basso si riporta quanto concordato finora.

"Organizzazione del Creser – Coordinatori, comunicazione...

Di seguito sono descritte alcune riflessioni condivise dai partecipanti (v. anche [verbale 13/12/2014](#), [21/02/2015](#), [18/04/2015](#)) :

Chi ha dato la propria disponibilità necessita di essere **supportato DAL** territorio al fine di :

- Coordinarsi attivamente anche con gli altri referenti territoriali;
- Contribuire al trasferimento ai territori le linee di indirizzo, le modalità operate e approvate nelle plenarie del Creser;
- Facilitare il flusso di informazioni (che provengono dai territori come dalle Istituzioni (Regionali, Comunali, Provinciali));
- Leggere le richieste che perverranno al Creser, rispondere informandone il Creser p.c. .

6. Indirizzi/linee da sviluppare : politiche **abitative**, politiche **energetiche**, politiche **finanziarie**; politiche di **agricoltura di prossimità**.

"Quali possibili azioni possiamo portare insieme al FORUM per promuovere progetti trasversali con valenza regionale che abbiano ricadute positive nella dimensione locale" ?

Questa la domanda alla quale i partecipanti hanno cercato una soluzione ... la cui risposta sarà possibile trovarla però solo ... nel rete che ciascuno di noi contribuisce a costruire.

Durante l'incontro si è parlato di:

- **politiche finanziarie:** MAG e BPE.

MAG (tratto da mail nel GdL FEMS nazionale) :

"Il problema in estrema sintesi:

fino a prima della pubblicazione dell'ultimo Testo Unico Bancario (ante dicembre 2014) le MAG non avevano un riconoscimento del loro operato; nonostante gli sforzi attuati nel tempo dalle MAG per ottenere un riconoscimento a livello nazionale nel Testo Unico Bancario del dicembre 2014 è comparso un articolo che norma il microcredito, ma non fa nessun riferimento specifico alle MAG.

Questa implicita assimilazione al mondo del microcredito crea vincoli tali da mettere seriamente in discussione l'operatività e la sostenibilità economica delle MAG.

Con la nuova normativa circa il 50% degli attuali finanziamenti delle MAG sarebbe irrealizzabile, comportando la mancata concessione di finanziamento a soggetti meritevoli di portare avanti progettualità sociali, che spesso risultano "non bancabili" nel mercato del credito bancario".

Qui trovate il documento predisposto dalle MAG durante un incontro del GdL FEMS nazionale (al quale partecipiamo come FEMS regionale). Inoltre, visitando il sito <http://www.finanzaetica.net/> è possibile trovare la versione aggiornata dei documenti sintetici e approfonditi che le Mag stanno elaborando in proposito.

Nel successivo confronto emergono 2 possibili linee di fondo su cui promuovere lo sviluppo delle politiche finanziarie in Regione:

1. Realizzare il Fondo regionale previsto dalla legge 19/2014 per l'abbattimento degli interessi passivi per quelle realtà dell'economia solidale che utilizzano la finanza etica mutualistica e solidale (fems) anziché la finanza tradizionale; in questo modo potremo far conoscere e promuovere in regione gli strumenti di fems già presenti ed utilizzabili (vedi Mag, Banca Etica,), come ad esempio il "prestito solidale con garanzia diffusa", utilizzato per INES 2014.

2. Informare e coinvolgere attivamente la Regione rispetto al preoccupante quadro legislativo nazionale, attraverso la richiesta di una audizione che informi la Regione su quanto sta accadendo a livello nazionale, chiedendole di intervenire attraverso le modalità che le sono proprie.

BPE : da qualche settimana è stato chiesto, da parte del governo ai Comuni, di ritirare gli investimenti definibili "non strategici".

Dall'incontro emerge che Modena sembra abbia deciso di togliere i circa 40.000 € depositati presso BPE; a Bologna risultano depositati dal Comune circa 2.000 €.

Nulla si conosce della situazione in altre province.

Si chiede, in particolare ai G.I.T. presenti (e a BPE che leggerà il verbale n.d.r.) , se è possibile attivare un confronto tra di loro in modo da poter avere un quadro più rappresentativo di quanto sta accadendo in Regione e poter decidere in seguito eventuali azioni da attuare congiuntamente.

Tali dati, se disponibili, potrebbero essere analizzati anche durante la prossima riunione **del 4 Luglio**.

Politiche energetiche: si riprende dal prologo inserito nella scheda sui "[Beni Comuni](#)" elaborata dal Creser:

- Non c'è bene comune senza comunità
- La comunità attiva e responsabile gestisce le risorse del proprio territorio
- La gestione dei Beni Comuni deve vedere la partecipazione attiva e diretta dei cittadini"

Per la parte relativa all'energia si fa riferimento a quanto inserito nel paragrafo "sinergie e spunti per la legge" .

Anche in questo caso si assiste a proposte, da parte delle istituzioni, di realizzazione di impianti a biomassa (Modena, Bologna) che contribuiscono a distogliere l'attenzione dal risparmio energetico che occorrerebbe perseguire al fine di ridurre le importazioni di energia (elettrica e termica).

Si prende atto che in E-R le imprese che installano impianti a biomassa sotto alla taglia di 1 Mw sono facilitate dalla non necessità di richiedere autorizzazioni specifiche e che ciò rende la realizzazione dell'impianto particolarmente appetibile da parte di chi ha la disponibilità economica ad effettuare tale investimento (che peraltro non sembra offrire alcun valore aggiunto alla comunità nella quale si inserisce).

Politiche Agricole: anche in questo caso si ritiene necessario attivare il GdL per arrivare al Forum con politiche comuni già condivise.

Politiche Abitative: Il contesto attuale vede la Regione E-R erogare dei finanziamenti alle coppie, fino ad un massimo di 350.000 €, senza dettagliare i criteri del tipo di abitazione (tipologia dell'alloggio, appartamento/villa singola) residenziale scelta dal richiedente. Inoltre laddove si formano le cosiddette gate community esse vengono equiparate al cohousing dal quale sono invece ben lungi.

Con questa premessa, viene discussa una parte della Delibera della Giunta Regionale E-R del 27 Aprile 2015 avente per oggetto la "*L.R. N.24 dell'8 Agosto 2001 e s.m.i - approvazione del programma pluriennale per le politiche abitative. proposta all'assemblea legislativa*" ovvero quella riportata al 4.3 del testo di cui si riporta un' estratto:

"4.2) Esperienze di cohousing

Il cohousing è una modalità residenziale costituita da unità abitative private e spazi e servizi comuni ed è caratterizzata da una progettazione e gestione partecipate, condivise, consapevoli, solidali e sostenibili, lungo tutto il percorso. Gli spazi e i servizi comuni ove possibile sono aperti al territorio.

Il cohousing, è un differente modo di abitare e di vivere il condominio, il quartiere e la città, che permette di riscoprire la socialità e la cooperazione tra vicini di casa coniugando spazi privati e spazi comuni.

Cohousing è una parola che potremmo tradurre in co-abitazione: significa abitare in normalissime unità immobiliari con ampi spazi (coperti e scoperti) destinati all'uso comune tra i coresidenti che li gestiscono in modo collettivo, ottenendo in questo modo benefici dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

Le famiglie che abitano in cohousing hanno in uso esclusivo un alloggio tradizionale, ma in più condividono e gestiscono spazi comuni, come ad esempio una cucina collettiva, sale studio-laboratorio, lavanderia comune, sale di lettura, spazi gioco per i bambini, ecc. fino a dividersi mezzi di trasporto (car-sharing, bikesharing), orti e giardini.

Il cohousing è una scelta che può favorire, magari per periodi transitori, uno stile di vita di tipo comunitario stimolante e sostenibile: da un lato, infatti, la condivisione di spazi e risorse agevola la cooperazione tra gli individui, dall'altro, unitamente alla costituzione di gruppi d'acquisto e la condivisione di beni e servizi, favorisce il risparmio energetico e diminuisce l'impatto ambientale, consentendo di accedere ad opportunità che per il singolo avrebbero un costo maggiore.

Per queste ragioni il Programma regionale promuoverà iniziative dal basso, con forte contenuto innovativo e di sperimentazione, sostenute dalle amministrazioni locali e finanziate con il concorso di fondazioni bancarie e associazioni non-profit, che vorranno proporre la realizzazione di interventi abitativi in cohousing di tipo cooperativo e convenzionate con i Comuni."

Viene fatto osservare in assemblea che la [DGR 27/04/2015](#) è sovrapponibile per parecchi punti con la scheda "[Abitare Solidale](#)".

Ciò viene valutato molto positivamente anche se si ritiene **necessario** proseguire il lavoro iniziato e anche attraverso il Forum darsi la possibilità di apportare le ulteriori correzioni dandogli una connotazione "di sistema" .

7. Proposta DGR presentata (aggiornamento)

La proposta elaborata in seno al Creser, dell'atto di giunta che potrà dare attuazione alla [L.R. 19/2014](#) è stata inviata all'assessorato di riferimento il 25 Aprile 2015.

L'Assessorato ha risposto che l'avrebbe fatta verificare presso i propri uffici e che ci avrebbe contattato per il prosieguo.

Estratto dal verbale precedente:

"Ulteriore confronto sulla proposta di delibera e modalità di partecipazione al Forum.

Cronologia e riflessioni riunioni precedenti

- **04 Ottobre 2014** **Assemblea Creser** – **Ferrara**: emergono alcune domande su come dare seguito alla L.R. 19/2014 e si concorda di sviluppare una proposta da sottoporre in plenaria.

Si forma un GdL (aperto a chiunque volesse partecipare) che si incontra tre volte (v. verbali):

- **20 Ottobre 2014;**
 - **03 Novembre 2014;**
 - **02 Dicembre 2014.**
- **13/12/2014** **Assemblea Creser** – **Forlimpopoli**: proposta dell'atto di giunta, estratto:
 - "Prima di entrare nel merito della proposta dell'atto di giunta, a beneficio di quanti si affacciano al Creser per la prima volta, è stata data lettura di alcune riflessioni ritenute importanti:
 - *Le risposte che l'economia solidale propone perseverano nella direzione già intrapresa, continuando a proporre un modello di economia alternativo al modello tradizionale, attraverso il quale **perseguire il Bene Comune** inteso come sviluppo delle prassi che possono apportare "benessere" per tutta la collettività.*
 - ***E' necessario, per questo motivo, darsi la possibilità di consolidare la rete ed i suoi rapporti già esistenti al fine di supportare le attività nei diversi gruppi di lavoro che, pensandosi insieme, elaboreranno dei progetti condivisi.***
 - *Il rischio che si intravede è quello di muoversi autonomamente, in maniera disgiunta dalla rete che si è creata che, per caratteristiche intrinseche alla stessa, continuerà a svilupparsi includendo i soggetti che decideranno di farne parte ravvisandone aspetti a vantaggio del perseguimento del Bene Comune.*
 - *Di contro viene ribadita la necessità di presentarsi al Forum con una rappresentanza di progetti, non di entità o nomi, in ottica non competitiva bensì collaborativa al fine di esprimere, noi per primi, la rappresentanza di ciò che vogliamo proporre e non di ciò che siamo.*
 - *Infine si ribadisce l'importanza di recuperare il rapporto con le amministrazioni locali, con i cittadini che oggi sono fuori al fine di agevolare flussi di informazioni e comunicazioni non solo con la Regione ma anche con gli enti locali che dimostreranno la loro disponibilità.*

8. Regolamento FORUM

Non abbiamo fatto in tempo a parlarne: **rimandato al 4 Luglio.**

9. Sito Creser : accesso al sito

Non abbiamo fatto in tempo a parlarne: **rimandato al 4 Luglio.**

10. - [INCONTRO NAZIONALE ECONOMIA SOLIDALE 2015.](#) (è un link)

Quest'anno l'Incontro Nazionale dell'Economia Solidale (INES) approda a Trieste.

L'incontro nazionale, aperto a tutti, sarà preceduto dalla scuola "I DIALOGHI DI SAN GIOVANNI" rivolta innanzitutto ai promotori dell'economia solidale, cioè coloro i quali quotidianamente sono impegnati sui vari territori per diffondere le buone pratiche e per metterle in rete e modificare l'immaginario dei concittadini sempre più ridotti a consumatori passivi.

Gli organizzatori hanno chiesto al Creser la disponibilità di invitare Consiglieri Regionali che hanno seguito il percorso della L.R. 19/2014.

Ci sarà infatti una tavola rotonda durante la quale "L'economia Solidale" incontra le Istituzioni (Sabato dalle 15.30 alle 17.30) e un ulteriore confronto del GdL "Relazioni con le Istituzioni" nato al convegno de L'Aquila nel 2011.

Obiettivo dell'incontro, continuare "[il colpo d'ali](#)" iniziato nel 2014 all'incontro nazionale organizzato dal Creser a Collecchio (Pr) per diffondere sul territorio nazionale le buone pratiche rendere visibile il mondo dell'economia solidale come sistema in grado di offrire risposte concrete ai problemi della disoccupazione, della crescente povertà, della privatizzazione dei beni comuni: salute, scuola, servizi pubblici, ecc..

11. **Varie ed eventuali**

- **Strumenti per divulgazione (Creser ovvero...Noi):**

Al fine di dotarci di un elaborato che tenga in considerazione le varie attività svolte e che sia rappresentativo di quanto stiamo facendo nei vari territori, si concorda nell'elaborazione di uno standard.

CarloR (Barcogas) ha elaborato alcune slide con le quali ha presentato il Creser a Forlimpopoli;

Vittorio (Rete-Acqua-suolo/Des RE) aveva già presentato al Creser un flow-chart rappresentativo del percorso che il Creser ha compiuto e che si propone di attuare.

Si decide di creare una presentazione, partendo dai materiali già predisposti, che dia evidenza di ciò che si sta facendo sui vari territori (una/due slide/gruppo?) .

La riunione termina alle 16.00 circa